



CAI BRUGHERIO

domenica 22 marzo 2026

All'insegna dell'ecosostenibilità:
SENTIERO DEL VIANDANTE 3^a parte
DA BELLANO A COLICO





Riprendiamo il Sentiero del Viandante interrotto lo scorso anno. Si tratta di un percorso escursionistico costituito in gran parte da sentieri e mulattiere che fiancheggia il lato orientale del lago di Como e continua poi in Valtellina, partendo da Lecco e terminando a Morbegno.

Il tragitto completo è lungo circa 75 km.

Partendo da Bellano arriveremo a Colico.

L'escursione è all'insegna dell'ecosostenibilità e prevede l'utilizzo del treno per gli spostamenti.

Ritrovo	Stazione ferroviaria Monza ore 7.15 (PARTENZA TRENO 7.32)
Difficoltà	E
Durata	6 ore circa
Dislivello/Distanza	900 mt. km 20
Materiale	<u>Equipaggiamento/abbigliamento adeguati alla stagione e alla quota</u>
MEZZO TRASPORTO	TRENO
Referenti:	DOMENICO (3492848746) – CHIARA - LAURA
Costi/iscrizioni	COSTO ISCRIZIONE euro 2,5 - COSTO TRENO A/R 14 EURO CIRCA <u>TERMINE ISCRIZIONI giovedì 19 marzo: tramite link</u> <u>https://forms.gle/Zh9DqJnXrmBEHGA9</u> <u>oppure in sede martedì 17 marzo</u>

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni meteorologiche e ambientali, oltre che per qualsiasi ragione legata alla sicurezza dei partecipanti



Il Sentiero del Viandante da Bellano a Lezzeno

Dalla stazione ferroviaria di Bellano raggiungiamo il Sentiero del Viandante nei pressi della **SP 62** che collega Bellano con la Valsassina. Svoltiamo a **destra** e saliamo per un centinaio di metri lungo la strada. Poi, a **sinistra**, troviamo una **stradina pedonale di ciottoli** che si stacca dalla provinciale, leggermente in **discesa**. In meno di 5 minuti ci conduce nei pressi dell'uscita del famoso **Orrido di Bellano** (visita consigliata!).

Qui troviamo la **Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano**. Poco oltre, sulla destra, il Sentiero passa tra la chiesa e il **cimitero di Bellano**. Iniziamo una salita su **lunghi gradoni** che, senza tregua, ci porta nel cuore della frazione **Ombriaco**. Nel nucleo storico di case c'è un **lavatoio**, nei pressi del quale sono posizionate le indicazioni per il **Santuario di Lezzeno**. Seguiamole, a **sinistra**.

Usciti dalle case di Ombriaco, ritroviamo la **strada asfaltata**. Pochi metri più avanti, sulla **destra**, si stacca una **scalinata**. Seguendo il percorso, in breve arriviamo al bel **Santuario Madonna delle Lacrime di Lezzeno**, collocato in una splendida posizione panoramica. Alle spalle della chiesa c'è un **parchetto** dove è possibile fermarsi per una sosta.

Il Sentiero del Viandante da Lezzeno a Oro

Ripartiamo e dal Santuario seguiamo i soliti cartelli arancioni, attraversando un gruppetto di case e tagliando in due occasioni la **SP 66 Bellano-Vendrognò**. Superate alcune baite, tenendo la sinistra, il Sentiero del Viandante rientra nel **bosco**. In questo tratto del nostro cammino incontriamo e superiamo ben **quattro corsi d'acqua**, intanto **perdiamo gradualmente un po' di quota**, avvicinandoci al lago.

A un certo punto (dopo 15 minuti dal Santuario di Lezzeno) troviamo un **incrocio**. Qui svoltiamo nettamente a **sinistra** e scendiamo lungo una **scalinata** fino ad arrivare nella deliziosa frazione **Oro** di Bellano, da cui si gode di una **vista meravigliosa sul lago sottostante**. Usciamo dalle case, seguendo sempre le indicazioni del Sentiero del Viandante. Dopo un breve tratto tra alberi e orti, ritorniamo su **strada asfaltata** (Strada per Verginate). Andiamo verso **sinistra** e affrontiamo un tratto leggermente in **salita**, dopodiché scolliniamo e arriviamo in una sorta di **piazzola**. Qui abbandoniamo la strada e proseguiamo dritti sulla ritrovata **mulattiera**.

Il Sentiero del Viandante verso Dervio

Questa parte di percorso offre una **vista davvero molto bella sul Lago di Como** e ha un andamento perlopiù **pianeggiante**. Davanti a noi iniziamo a intravedere la punta di **Dervio**, a cui ci avviciniamo man mano sempre di più. Dopo un'ora dal Santuario di Lezzeno, trascuriamo il sentiero che porta a Dervio per proseguire in direzione del Castello fino a raggiungere la **Torre di Orezia**, ovvero il Castello di Dervio. La torre del XI secolo, di proprietà del Comune di Dervio, è visitabile.



Il Sentiero del Viandante da Dervio a Corenno Plinio

Svoltiamo a **destra** e proseguiamo su strada per **1km** circa, fino ad arrivare a una **chiesetta**. Poco oltre, su un ponte **attraversiamo il Fiume Varrone**. Poi, sulla **destra**, ritroviamo i cartelli arancioni del Sentiero del Viandante.

Seguendo le solite indicazioni arancioni, scendiamo di qualche metro fino a incontrare nuovamente, ma più a monte, **Via Valvarrone**. Svoltiamo a **sinistra**, scendiamo per un poco e arriviamo all'imbocco della galleria dello **svincolo della SS 36**. Proseguiamo a sinistra, in **Via Monastero**. Siamo sempre su strada, ma non passano molte auto. Le case si diradano e la vista si apre sul lago. Proseguiamo fino al **termine della strada asfaltata** (30 minuti da Dervio) e imbocchiamo un **largo sentiero pianeggiante**.

Il sentiero poi si stringe e il fondo diventa acciottolato. Camminiamo leggermente in discesa per alcuni minuti, poi in lontananza iniziamo a intravedere il castello dello splendido borgo di Corenno Plinio, dove arriviamo in una decina di minuti. Siamo circa all'altezza del lago, come quota. Superiamo un gruppo di case tenendo i cartelli arancioni come riferimento e imbocchiamo un sentierino che fiancheggia a monte la SP 72. Il lago è molto vicino e ben visibile, tuttavia la vicinanza alla provinciale e la presenza dei cavi elettrici rovinano un po' l'atmosfera.

Superato il piccolo cimitero di Corenno Plinio, dopo poco arriviamo a un **bivio**. Qui dobbiamo svoltare a **destra**, affrontare una **breve salita** e poi percorrere **alcuni scalini**. In cima alla scala, svoltiamo a sinistra e dopo alcuni metri di cammino in piano arriviamo nei pressi di alcune case. Siamo arrivati a **Dorio**.

Da Dorio alla Chiesa di San Rocco

Proseguiamo sullo **sterrato pianeggiante** fino a incrociare la **strada asfaltata** (Via Panico). Teniamo la **destra** e saliamo. Dopo un centinaio di metri arriviamo ad uno **spiazzo** (1 ora da Dervio). A sinistra parte una nuova **strada sterrata pianeggiante**, che imbocchiamo. In breve, iniziamo ad addentrarci nel **bosco**, leggermente in discesa. Arriviamo a una **casa in pietra**, superiamo un ponticello su un torrente e iniziamo a risalire fino ad arrivare alla chiesetta di **San Giorgio in Mandonico** (XV secolo). Svoltiamo a **destra** alle spalle della chiesa (sull'altro lato, c'è una bella vista sul lago) e in pochi minuti giungiamo a **Mandonico**, piccolo nucleo caratteristico di case in pietra.

Rientriamo nel **bosco**, con un andamento **pianeggiante**. Superiamo un **crotto** e alcune altre baite, poi le pendenze iniziamo a farsi leggermente più **ripide** su alcuni **lunghi gradoni di ciottoli**. Siamo all'inizio di una **ripida salita** che avanza nel bosco, senza soste, per circa **mezzora**. In questo tratto iniziamo a **guadagnare rapidamente quota** e la **vista si apre sempre più sul lago**.

Probabilmente, è il segmento paesaggisticamente più bello di tutta la tappa Dervio-Colico del Sentiero del Viandante. Arriviamo infine alla **Chiesa di San Rocco** (1 ora 40 minuti dalla partenza), collocata in una splendida posizione panoramica. Qui ci sono inoltre alcuni tavoli da pic nic e una fonte d'acqua.

Dopo aver ripreso fiato, proseguiamo il cammino riaddentrandoci nel bosco (che non lasceremo più per un bel pezzo). C'è però ancora qualche metro di salita da percorrere, poi, nei pressi di un punto panoramico dove c'è un'altra piccola area pic nic, **la salita termina e si inizia un lungo tratto di saliscendi** che passa nei boschi alle spalle del **laghetto di Piona**, che compare ogni tanto tra le foglie.



Dalla Chiesa di San Rocco a Villatico

Questo tratto è interamente nel bosco e ci porta nei pressi di un gruppo di case: è la **frazione Perdonasco**.

Proseguiamo oltre, sempre rimanendo in piano, e dopo una decina di minuti arriviamo nella più grande **frazione Sparesee** (siamo ancora nel territorio comunale di Dorio)

Dopo aver attraversato il gruppo di case, giungiamo a un **parcheggio**, dove arriva una strada sterrata. Poco oltre, nei pressi di un bivio, ritroviamo l'**asfalto**. Inizia ora una **discesa lunga, lunghissima e decisamente noiosa** che, sempre restando nel bosco, ma su strada asfaltata, ci porta in direzione di **Colico**.

In alcuni punti è possibile imboccare dei sentierini laterali che tagliano alcune curve della strada. Passati tre quarti d'ora (3 ore e 20 minuti da Dervio) arriviamo finalmente alla **frazione Posallo**, a Colico, dove usciamo da bosco e il Sentiero del Viandante, qui, si sovrappone per l'ultimo tratto alla **Dorsale Orobica Lecchese**.

Poco sotto a una trattoria, svoltiamo a **destra** e attraversiamo il **torrente Perlino**, quindi imbocchiamo in discesa una **larga strada sterrata** (Via Legnoncino). Dopo circa 20 minuti di discesa tra i prati, arriviamo alla frazione **Villatico**.

L'arrivo a Colico

Qui, utilizzando per orientarci i soliti cartelli arancioni, unitamente ai bollini blu de Le vie del Viandante, attraversiamo il nucleo di case (Via San Rocco – Via Asilo – Via Fontanedo – Via Villatico – Vicolo Madonnina) in direzione del centro di Colico. Usciti da Vicolo Madonnina, torniamo sulla principale strada asfaltata, ma pochi metri più sotto svoltiamo a **destra** in Via Sacro Cuore. La percorriamo tutta, in piano, fiancheggiando l'**Istituto Comprensivo Galileo Galilei**. Alla fine della via, svoltiamo a **sinistra** (Via al Bacco) e poi ancora a **sinistra** (Via Sigismondo Vitali). Proseguiamo su questa strada per un po', in discesa, fino a congiungerci con **Via Legnone**, al termine della quale intersechiamo la **strada provinciale**, Via Nazionale

Attraversiamo, poi prendiamo **Via Luigi Sacco**, che scende verso il bel lungolago di Colico. Noi però non ci arriviamo: poco prima, infatti, svoltiamo a destra in **Viale Padania**. Proseguendo in piano per qualche centinaio di metri, arriviamo infine alla **Stazione di Colico**, dove termina il nostro cammino odierno e dove possiamo prendere il treno per tornare a Monza.